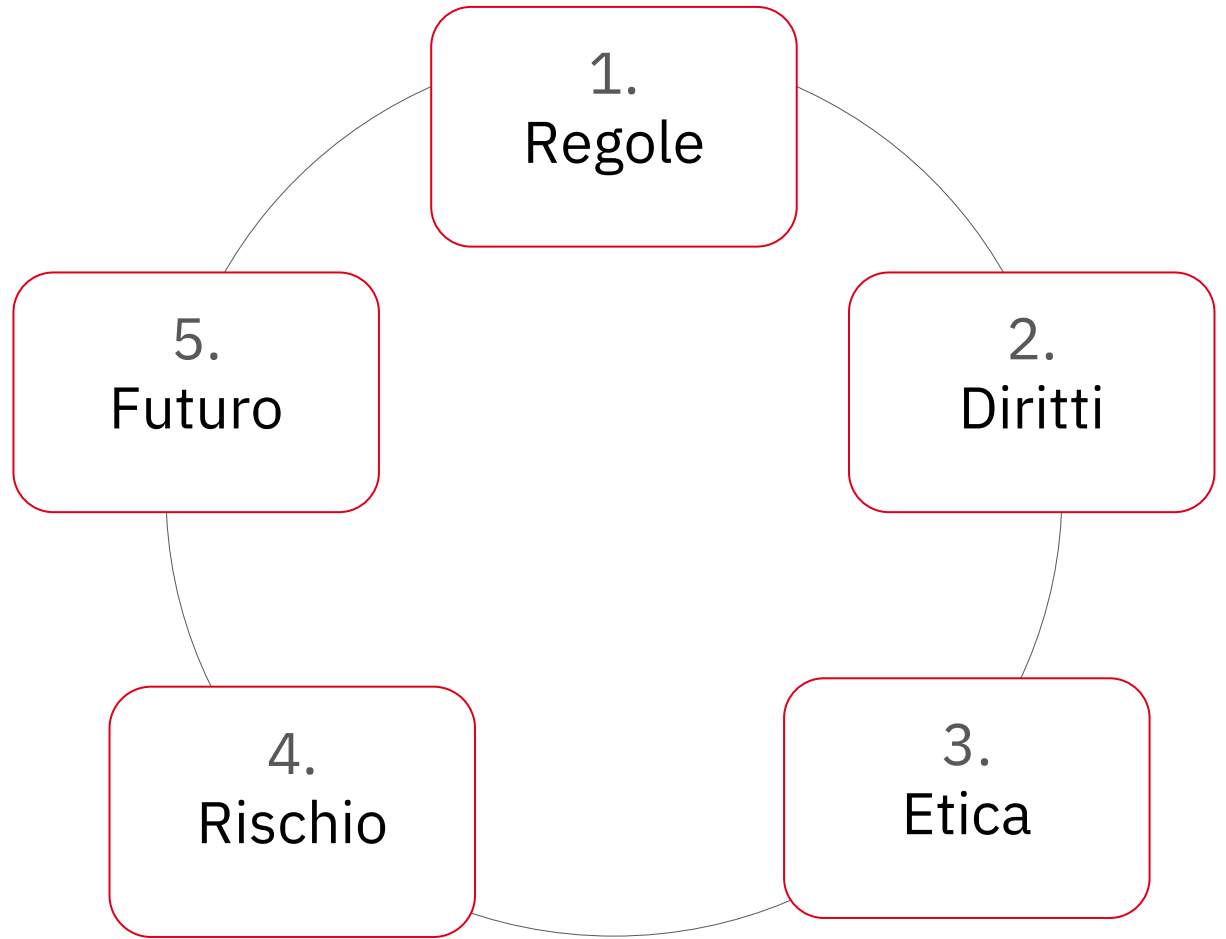


L'AI Act nella scuola di tutti i giorni

di Francesca Faenza

L'AI Act in 5 parole chiave: le basi per orientarsi

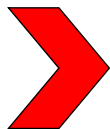
L'AI Act in 5 parole chiave



1. Regole



AI Act:
approccio
orizzontale

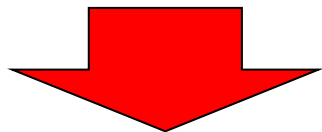


Detta **regole generali**,
che valgono per
ogni ambito di applicazione dell'AI

Es. imprese, sanità, istruzione, finanza,
pubblica amministrazione, selezione del
personale, riconoscimento facciale delle
persone da parte delle forze
dell'ordine...

Providers

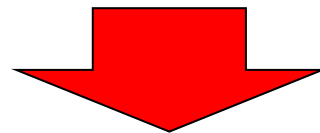
Produttori, sviluppatori, imprese che immettono sul mercato europeo sistemi di AI, **indipendentemente dal fatto che siano stabiliti dentro l'UE o fuori dall'UE.**



Anche le aziende extra-europee devono rispettare l'AI Act se vogliono accedere al mercato UE.

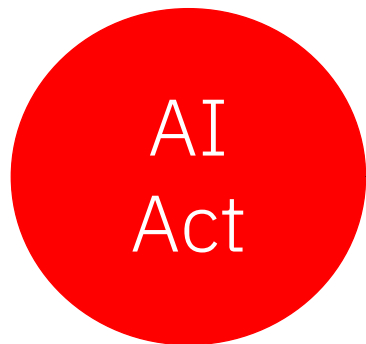
Deployers

Chi usa sistemi di AI (persone fisiche, imprese, PA), **solo quando usano l'AI per scopi professionali.**



AI Act non si applica alle *persone fisiche* che usano l'IA per attività *non professionali* e puramente personali.

2. Diritti



Incentivare lo
sviluppo dell'AI...

... salvaguardando i
diritti dei cittadini.

Sviluppare
un'intelligenza
artificiale
human centered,
antropocentrica.

- libertà,
- uguaglianza,
- democrazia,
- lotta alle discriminazioni,
- privacy,
- salute,
- ambiente.

3. Etica

Linee guida etiche per un'AI affidabile

Rispetto autonomia umana

Gli esseri umani devono mantenere il controllo e la decisione sui sistemi di IA; no usi manipolatori, nocivi, dannosi per la democrazia e lo Stato di diritto.

Prevenzione dei danni

Rispettare standard elevati di sicurezza e rispettare l'ambiente; prevedere forme di *accountability* (individuare i responsabili, chiamati a rispondere dei danni).

Equità

Garantire una distribuzione giusta di vantaggi e svantaggi; evitare l'incorporazione di *bias* e pregiudizi verso gruppi o individui.

Spiegabilità

Trasparenza, tracciabilità e capacità di spiegare il funzionamento e le decisioni prese dai sistemi di IA, specie agli interessati.

4. Rischio

Attività
rischiose

Ciò che fanno le leggi
non è tanto
proibire e vietare

ma

regolare e gestire

ridurre i rischi al minimo

mantenere **margin**i di libertà
per godere dei benefici che
derivano da queste attività

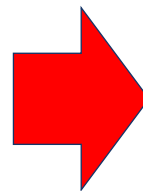
AI Act, approccio risk-based

Bilanciamento
rischi-benefici

Parte dalla **valutazione dei rischi** derivanti dall'IA

Li mette in ordine su una
scala di gravità

A seconda del **livello di rischio**, prevede **regole più o meno restrittive**



4 livelli di rischio,
da minimo a
inaccettabile

5. Futuro

Che cosa sono le sandbox

Sandbox
regolatorie: per
testare
e verificare
il rispetto
delle norme
dell'AI Act.

- Letteralmente “scatola di sabbia” → aree recintate riempite di sabbia che troviamo nei parchi in cui i bambini possono giocare in sicurezza.
- In ambito tecnologico → un ambiente isolato, creato per fare test in sicurezza senza che abbiano effetti all'esterno della ‘scatola’, cioè sull'intero sistema.
- Si usano soprattutto nei settori in cui l'errore ha un costo elevato: sanità, gestione energetica, cybersecurity, finanza, smart cities....

Take home messages
in 60 secondi.

1. Regole

L'AI Act detta regole comuni ai 27 paesi UE, che si applicano:

- ai *provider*, anche se stabiliti extra UE;
- ai *deployer* che usano l'AI per scopi professionali (e non per uso personale).

2. Diritti

Lo sviluppo dell'AI deve porre al centro la persona (*human-centered*) e i suoi diritti fondamentali.

3. Etica

Le linee guida individuano quattro principi etici:

- rispetto dell'autonomia umana,
- prevenzione dei danni,
- equità,
- spiegabilità.

4. Rischio

L'AI Act adotta un approccio *risk-based*. Individua 4 diversi livelli di rischio. Più alto è il rischio, più restrittive sono le regole.

5. Futuro

Per stimolare il futuro sviluppo dell'AI: le *sandbox* regolatorie, ambienti protetti in cui testare sistemi AI rispettosi delle regole.